

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

Dopo aver spiegato come la speranza nel futuro sia la bussola che ci mette in cammino, come il dialogo e l'ascolto siano le premesse di nuovi rapporti personali, sociali e internazionali, come la riconciliazione con i fratelli e con la natura sia indispensabile alla pace, Papa Francesco termina il suo messaggio per la Giornata della Pace 2020 con queste parole:

«Il cammino della riconciliazione richiede pazienza e fiducia. Non si ottiene la pace se non la si spera. Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di credere che l'altro ha il nostro stesso bisogno di pace. In questo, ci può ispirare l'amore di Dio per ognuno di noi, amore liberante, illimitato, gratuito, instancabile.

La paura è spesso fonte di conflitto. È importante, quindi, andare oltre i nostri timori umani, riconoscendoci figli bisognosi, davanti a Colui che ci ama e ci attende, come il Padre del figlio prodigo. La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia. Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale, come figli dell'unico Padre celeste.

Per i discepoli di Cristo, questo cammino è sostenuto anche dal sacramento della Riconciliazione, donato dal Signore per la remissione dei peccati dei battezzati. Questo sacramento della Chiesa, che rinnova le persone e le comunità, chiama a tenere lo sguardo rivolto a Gesù, che ha riconciliato «tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli»; e chiede di deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato.

La grazia di Dio Padre si dà come amore senza condizioni. Ricevuto il suo perdono, in Cristo, possiamo metterci in cammino per offrirlo agli uomini e alle donne del nostro tempo. Giorno dopo giorno, lo Spirito Santo ci suggerisce atteggiamenti e parole affinché diventiamo artigiani di giustizia e di pace. Che il Dio della pace ci benedica e venga in nostro aiuto. Che Maria, Madre del Principe della pace e Madre di tutti i popoli della terra, ci accompagni e ci sostenga nel cammino di riconciliazione, passo dopo passo.

E che ogni persona, venendo in questo mondo, possa conoscere un'esistenza di pace e sviluppare pienamente la promessa d'amore e di vita che porta in sé». (Papa Francesco)

Tombolata

Sabato **prossimo 4 gennaio alle ore 15.00 presso l'ex-cinema** invitiamo le famiglie a partecipare alla Tombolata, organizzata dai Catechisti e dai giovani: ci saranno premi per gli adulti e per i bambini e giochi in quantità. Ringraziamo le Confraternite per la disponibilità della sala e la ProLoco, che provvederà alle sedie e ai tavoli, nonché al cartellone.

La prima cartella per ogni famiglia è gratuita, altre eventuali a richiesta, possono essere acquistate.

VENITE, FACCIAMO FESTA PERCHE' TUTTI ABBIAMO VINTO, GRAZIE A GESU'. ABBIAMO VINTO UNA GIOIA GRANDE.

Arrivo dei Magi

Domenica prossima, nel pomeriggio, siamo invitati ad aspettare e ad incontrare i Magi, di ritorno da Betlemme, nella Chiesa di s. Amanzio: è un momento dedicato ai bambini per ricordare loro, e anche a noi, che il Natale è Gesù avvolto in fasce e non un vecchio vestito di rosso e che i doni sono portati a Gesù dai Magi e non da una brutta signora sulla scopa. Se non vogliamo che i nostri bambini crescano illusi e poi delusi, o maturino pensando che Dio non esiste, trasmettiamo loro la nostra fede che nulla toglie alle tradizioni ma dà loro il vero significato. Appuntamento per le famiglie

domenica 5 alle ore 15 s. Amanzio

Canto del Te Deum e del Veni Creator

Siamo giunti anche quest'anno alla fine e vogliamo ricordare: le gioie che abbiamo vissuto sono un tesoro prezioso da non sprecare, le difficoltà e i dolori ci hanno insegnato che siamo povere creature ed abbiamo bisogno di aiuto, l'amore che abbiamo donato è un seme che un giorno frutterà, quello che abbiamo ricevuto è un frutto che ci ha saziato nel cuore, gli amici sono una piantina da coltivare e i nemici rami secchi da non spezzare; e se le speranze sono rimaste tali, non abbandoniamole troppo presto, e se la delusione ci ha colto impreparati non perdiamo la fiducia nel prossimo e, soprattutto, in Dio.

L'anno che volge al termine è il tempo che Dio ci ha dato per comprendere e accogliere la sua salvezza, ma ce ne darà ancora perché Lui non perde mai la speranza nel cuore umano: avremo ancora occasioni per lodare, ringraziare, supplicare, amare, perdonare, se avremo la saggezza di credere in Dio e di affidarci a Lui ogni giorno.

Quest'anno il 31 dicembre alle ore 17.00 a s. Maria (non a s. Amanzio) canteremo l'inno del Te Deum al termine della s. Messa; il giorno 1 gennaio invocheremo lo Spirito Santo con il Veni Creator.



«La casa di Betlemme, i Magi e la stella:

il racconto di Matteo evidenzia questo nuovo aspetto “rivelatore” del Natale, con una serie di apparizioni. Gerusalemme è la prima tappa dei Magi prima di giungere nella casa dove adorano Gesù, cioè a Betlemme. Gesù di Nazaret è nato a Betlemme, nella città di Davide secondo la profezia; questa dualità Betlemme-Nazaret, suggerendo la preoccupazione di Matteo che Gesù è il Messia secondo le Scritture (non un

galileo di origine), si traspone ora nell'opposizione fra Betlemme e Gerusalemme, fra la città di Davide (Betlemme, dove i Magi approdano) e la capitale del giudaismo, fra la casa del neonato Messia e il luogo del sapere-potere giudaico. Questo spostamento dei Magi, nel loro viaggio da Gerusalemme a Betlemme, prelude allo spostamento di interesse che si realizzerà nella Pasqua e nella Pentecoste, quando l'incredulità dei responsabili del popolo giudaico obbligherà Dio a decentrare il suo disegno salvifico dal centro (Gerusalemme) alle periferie del mondo, verso quella «Galilea delle nazioni» nella Gesù quale fisserà la sua dimora, a Nazaret. Il viaggio dei Magi dunque diventa simbolico di quell'espansione missionaria che la festa dell'Epifania richiama così fortemente con questo racconto; come la casa dell'incontro di adorazione potrebbe evocare la casa-chiesa, lontano dalla Gerusalemme terrena, dove tutti i popoli possono adorare il Signore in spirito e verità. Ma ancora, la figura di questi Magi, simbolo nella cultura antica di quanti sapevano interpretare con competenza gli avvenimenti straordinari e i fenomeni naturali, come pure i sogni, richiama il corteo dei pagani che salgono verso la luce divina, verso Gerusalemme, dove trovano la luce che li orienterà verso Betlemme. Non si parla di re [nel Vangelo]; ma pure con la magnificenza dei loro doni possono legittimare tale ipotesi regale.»

Mentre i Magi adorano Gesù in braccio a Maria nella casa che Giuseppe ha saputo trovare per la sua famiglia anche noi siamo invitati a riconoscere il mistero della famiglia cristiana nella quale abita Dio e nella quale si vive l'amore di Dio nei rapporti quotidiani. Lasciato infatti il clima di sospetto e di conflitto che aleggiava nel palazzo di Erode a Gerusalemme, i Magi scoprono la delicatezza e la bellezza di un Dio bambino, che, mentre è capace di muovere le stelle, si affida indifeso alle sue creature, e comprendono con la loro saggezza che la vera dignità e regalità dell'essere umano non consiste nel sopraffare gli altri ma nella capacità di farsi piccoli per il bene e la felicità dell'altro, cioè nell'amore.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
Seconda settimana del Tempo di Natale e del Salterio

<p>Domenica 29 dicembre SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH</p> <p><i>Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 30 dicembre</p> <p><i>Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.</i></p>	<p>17.00 GIOVANNI E FRANCESCA</p>
<p>Martedì 31 dicembre</p> <p><i>Il Verbo si fece carne.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) SARGENI GIUSEPPE PECHINI ASSUNTA E MIRIMARI GUIDO</p>
<p>Mercoledì 1 gennaio MARIA, MADRE DI DIO</p> <p><i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.</i></p>	<p>11.30</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Giovedì 2 gennaio Ss. Basilio e Gregorio Naz.</p> <p><i>Dopo di me verrà uno che è prima di me.</i></p>	<p>17.00 BUZZI PIETRO</p>
<p>Venerdì 3 gennaio</p> <p><i>Ecco l'agnello di Dio.</i></p>	<p>17.00 PATRIZIA, IOLE E IOLANDA</p>
<p>Sabato 4 gennaio</p> <p><i>Abbiamo trovato il Messia.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Domenica 5 gennaio 2^ DOMENICA DOPO NATALE</p> <p><i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>15.00 (s. Amanzio) Arrivo dei Magi</p> <p>18.00 (Monast.)</p>